IVG

Prima Categoria, mister Pisano vuol rompere il dominio del duo di testa: “L’obiettivo dell’Andora è la promozione”

di **Gaetano Merrone**
18 Novembre 2013 – 19:49

Andora. Tra i due litiganti, il terzo spera di godere. Almeno è quello che si augura mister Mario Pisano, tecnico dell’Andora.
I due litiganti sono Legino e Pallare che, dopo nove giornate guidano appaiate il girone A di Prima Categoria; la terza – in questo caso in realtà è la quarta – è proprio la squadra di Andora.
L’allenatore Pisano commenta così il momento attraversato dalla sua squadra: “Stiamo bene – ammette – Abbiamo superato un momento difficile ma ora ci siamo ricompattati al nostro interno.
La mia squadra, ad ora, ha perso tre partite ma tutte in modo particolare.
Contro il Legino è stata una partita che oserei definire “calci” vs “calcio”; col Pallare, invece, abbiamo sbagliato atteggiamento e loro, che sono un ottima squadra, sono stati bravi a farci male nelle 2 occasioni avute.
Col Santo Stefano, infine, è stata la partita più incredibile da quando alleno: eravamo in vantaggio per 1-0 che e siamo riusciti a perdere 4-1 prendendo 3 gol in 9 minuti…solo colpa nostra senza nulla togliere a loro”, conclude il tecnico andorese.
Ma, il passato ormai è tale e Pisano guarda al match di domenica prossima con il Baia Alassio: “Sono emozionato a giocare contro Mottola che è un mio amico vero – commenta – Sarà un derby vero, da tripla, ma alla fine, spero di essere io a consolare Mottola e che lui continui ad accettare i miei inviti a cena”, conclude Pisano.
Un derby tutto da vedere, quello tra Andora e Baia Alassio che vedrà in campo bene 8 giocatori di Alassio tra le fila andoresi e 6 ex andoresi tra le fila degli ospiti che potrebbe lanciare la vincente o affossare i sogni di entrambi.
Sogni che mister Pisano, con onestà, non nega: “Il nostro obbiettivo, senza nasconderci, è

il salto di categoria: direttamente o tramite play off.
Sicuramente abbiamo la rosa più forte del campionato ma, da questo a diventare una squadra ce ne passa – commenta il tecnico che aggiunge – Anche io devo superarmi ed aiutare molti giocatori ad adattarsi ad una categoria che non hanno mai fatto”.